TEATRO COMUNALE
PAVAROTTI–FRENI

MODENA



Anna Karenina

Compagnia Anželika Cholina
Dance Theatre

RASSEGNA
MODENA DANZA

2026/27

cover photo © Tomas Ivanauskas

Venerdì 6 novembre ore 20.30

Anna Karenina

Compagnia Anželika Cholina
Dance Theatre

Spettacolo in due atti tratto dal romanzo di Lev Tolstoj

Regia e Coreografia **Anželika Cholina**
Musica **Alfred Schnittke, Pëtr Il'ič Čajkovskij, Gustav Mahler, Andrew Lloyd Webber**
Scene **Marijus Jacovskis**
Costumi **Juozas Statkevičius**

Personaggi e interpreti

Anna Arkadjevna Karenina **Beata Molytė**
Alexei Alexandrovich Karenin, marito di Anna **Mantas Vaitiekūnas**
Seryozha Karenin, il loro figlio **Martynas Šveikauskas**
Il Conte Alexei Kirillovich Vronsky, l'amante di Anna **Ernest Barčaitis**
La Contessa Vronskaya, madre di Vronsky's **Stefanija Nosovaitė**
La Principessa Betsy Tverskaya, cugina di Vronsky's **Paulina Čistovaitė**
Principe Stepan Arkadyevitch Oblonsky (Stiva), fratello di Anna **Adam Czaplis**
Darya Alexandrovna Oblonskaya (Dolly), moglie di Stepan **Ramunė Balsevičiūtė**
Principessa Ekaterina Alexandrovna Shcherbatskaya (Kitty), sorella di Dolly **Rūta Lataitė**
Konstantin Dmitrievitch Levin, proprietario terriero **Leonardas Pobedonoscevas**
Principessa Sorokina **Greta Frolovaitė-Czaplis**
Cadetto; Cavaliere **Ignas Armalis**
L'amante di Betsy **Voicech Žuromskas**
Il Conte Tverskoy, marito di Betsy **Aurimas Tiškevičius**
La governante **Adelė Martūnaitė**
Solista d'Opera **Aistė Pilibavičiūtė**
Membri dell'alta società **Ramunė Balsevičiūtė, Paulina Čistovaitė, Greta Frolovaitė-Czaplis, Rūta Lataitė, Adelė Martūnaitė, Stefanija Nosovaitė, Ignas Armalis, Adam Czaplis, Leonardas Pobedonoscevas, Aurimas Tiškevičius, Voicech Žuromskas**

Tour realizzato con il sostegno di Girteka - www.girteka.eu


photo © Mariusz Pyž



Sinossi

Anna arriva a Mosca con la speranza di riconciliare la famiglia del fratello Stiva, che si sta sgretolando da quando la moglie di lui, Dolly, ha scoperto la sua infedeltà. Alla stazione Anna incontra il conte Vronsky, ma non dà alcuna importanza a quell'incontro. Non senza fatica, riesce a convincere Dolly che Stiva la ama ancora. Commossa dalle sue parole, Dolly perdona Stiva. Levin arriva a Mosca per chiedere la mano di Kitty. La debuttante diciottenne dell'alta società rifiuta la sua proposta: la ragazza è ingenuamente innamorata del conte Vronsky e spera che l'uomo che fino a quel momento l'ha corteggiata con galanteria le faccia la proposta durante il ballo. Purtroppo, però, Vronsky rivolge tutte le sue attenzioni ad Anna. Umiliata e tradita, Kitty soffre. La sua sofferenza, nascosta agli altri, è così forte da trasformarsi in malattia. Tornata dal ballo, Anna sente nascere nel cuore sentimenti nuovi. Spaventata da se stessa, decide di tornare a Pietroburgo. Vronsky la segue in treno e, durante una passeggiata in una stazione di transito, le confessa i propri sentimenti. Per lungo tempo Anna ha incoraggiato e sostenuto il marito, ma alla fine è rimasta delusa dalla sua indifferenza e freddezza. Nel frattempo la principessa Betsy, padrona di un salotto dell'alta società, si trova nel suo elemento naturale mentre accende le passioni. Nel suo salotto nascono relazioni e fioriscono pettegolezzi. Qui Anna può incontrare liberamente Vronsky senza dare nell'occhio. Gli incontri degli amanti si fanno sempre più frequenti e la coppia diventa oggetto di chiacchiere. Travolta dalla passione, Anna abbandona non solo il marito, ma anche il figlio. Karenin avverte Anna che la situazione non è più sostenibile e le chiede di porre fine a quella vergognosa relazione. Anna rifiuta. Sebbene messa in guardia dal marito, non riesce a nascondere la propria paura quando Vronsky cade da cavallo durante una corsa. Furioso per il comportamento della moglie, Karenin ammonisce Anna per l'ultima volta a interrompere la relazione, minacciando di toglierle il figlio. Con il cuore stretto dal dolore, Anna sceglie l'amore per Vronsky e lascia la casa di Karenin. Levin chiede la mano di Kitty per la seconda volta e lei, profondamente commossa dalle sue attenzioni sincere e premurose, accetta finalmente di diventare sua moglie. Intanto i sentimenti di Anna per Vronsky vengono a poco a poco soffocati dalla nostalgia del figlio. Pesa sul suo stato d'animo anche il fatto che, avendo scelto pubblicamente una relazione extraconiugale, è diventata una paria nell'alta società. Pur sentendo che l'amore, che avrebbe dovuto durare per sempre, si sta

lentamente spegnendo, Anna si rifiuta di crederlo. Comincia a sospettare che l'amante la tradisca. I suoi sospetti aumentano perché la madre di Vronsky cerca di combinare il matrimonio del figlio con la principessa Sorokina. Vronsky è infastidito dalle accuse di infedeltà e, a causa dei continui litigi provocati dalla gelosia morbosa di Anna, comincia a detestare la loro relazione. Lascia Anna da sola sempre più spesso. La donna, delusa, pensa che tutto intorno a lei sia malvagio e falso: falsi gli amici, false le norme morali, perché vengono continuamente violate, e falso l'amore, perché svanisce. Tutto questo non smette di opprimerla. E anche lei si sente colpevole: per amore di un uomo ha abbandonato il proprio figlio. Anna decide di porre fine alla propria vita e di liberare così se stessa e il suo amante. Tormentata da pensieri funesti, la donna si getta sotto i binari del treno.


photo © Dmitrijus Matvejevas



Note al programma

Uno dei più grandi romanzi mai scritti: labirinti amorosi, ipocrisie, fortuna, fede si intrecciano nella Russia aristocratica di fine Ottocento in *Anna Karenina* di Lev Tolstoj, instancabile ispiratore di cineasti e pellicole, serie tv e *pièce* teatrali. Tacciato dalla critica ai tempi della sua pubblicazione, nel 1878, come "frivolo racconto delle vicende dell'alta società", lo spaccato dell'umano scaturito dalla penna di Tolstoj porta con sé un sapore universale, di indubbio fascino anche per i grandi creatori di balletti narrativi. È il 1972 quando al Teatro Bolshoi di Mosca va in scena una prima versione danzata, pensata e interpretata dall'immensa Maja Plisetskaya su musiche del marito compositore Rodion Shchedrin. Dopo di lei si immersero nel romanzo, tra gli altri, il coreografo-regista siberiano Boris Eifman (2005), il tedesco Christian Spuck che creò la sua versione per il Balletto di Zurigo nel 2014 e il maestro statunitense del *dance-drama* John Neumeier che per l'Hamburg Ballet, nel 2017, firmò una *Anna Karenina* coprodotta dal Teatro Bolshoi di Mosca e dal National Ballet of Canada. Unica coreografa donna in tempi recenti a immaginare, nel 2010, la trasposizione scenica dell'infelice vita di Anna Karenina è la pluripremiata artista lituana Anželika Cholina, la cui estetica attinge tanto dal movimento puro quanto dalla cultura teatrale.

Nominata proprio per *Anna Karenina* nelle categorie 'Miglior spettacolo di danza contemporanea' e 'Miglior coreografia' alla Golden Mask, il premio teatrale russo più prestigioso, e insignita del Premio Lituano Golden Stage Cross per la coreografia, Cholina pone il suo sguardo femminile sul personaggio di Anna provando a ricercarne la bellezza interiore nell'infelicità della vita familiare. La coreografa, come del resto Tolstoj, non moralizza: scava in profondità nel suo animo, e da artista del terzo Millennio supera l'ermeneutica ottocentesca che la vede eroina peccatrice, vittima del proprio capriccio, per oggettivare i fatti senza classificazioni rigide tra personaggi buoni o cattivi. In scena sedici ammalianti danzatori del suo A|CH Dance Theatre, fondato a Vilnius nel 2000, la cui preparazione classica-accademica incontra gli stilemi espressivi della danza contemporanea, un virtuosismo mai fine a se stesso e abilità attoriali. Il libretto scritto dalla stessa Cholina sviscera in due atti i nodi drammaturgici del corposo romanzo: la vita annoiata di Anna accanto al marito Karenin che non ama, l'innamoramento fatale per l'ufficiale Vronsky, l'allontanamento dal figlio amatissimo Seryozha, la condanna del suo comportamento da parte dell'alta società fino all'esito tragico con quel gesto estremo, sotto un treno in una stazione solitaria, che Cholina sceglie di non mostrare.

In una scenografia minimalista firmata da Marijus Jacovskis costituita da essenziali elementi trasformisti (una lunga panca che funge anche da tavolo, dei lampioni e qualche sedia), la brava coreografa affida il racconto al ritmo delle danze e alla caratterizzazione dei personaggi attraverso una gestualità mai scontata su un incisivo collage musicale che affianca pagine di Alfred Schnittke a Gustav Mahler, Andrew Lloyd Webber a Pëtr Il'ič Čajkovskij, troneggiante nella potente scena di 'teatro nel teatro' quando un'interprete esegue l'*Aria della lettera* di Tatiana dall'opera *Eugene Onegin*. Elegantemente abbigliati con costumi dalle fogge d'epoca (di Juozas Statkevičius), i danzatori dell'ensemble si librano in danze corali e assoli drammatici, in mirabili passi a due.
Cholina cattura in oltre due ore di balletto tutta l'infelicità generata da una società che pone le convenzioni sopra ogni cosa, sentimenti ed amori compresi.


photo © Tomas Ivanauskas

Biografie

Anželika Cholina

Anželika Cholina è tra le figure più rappresentative della danza lituana contemporanea. Coreografa e regista, docente associata presso l'Accademia lituana di musica e teatro, ha fondato a Vilnius il teatro indipendente A|CH, divenuto negli anni un punto di riferimento per la ricerca coreografica e per un pubblico ampio e appassionato. Si diploma nel 1989 alla Scuola di Balletto di Vilnius e nel 1996 completa la propria formazione in regia e coreografia presso l'Accademia russa di arti teatrali (GITIS) di Mosca. Nello stesso anno firma il debutto con *Medea*, balletto in due atti che le vale il premio San Cristoforo per la coreografia. Per due volte è insignita della Croce d'oro della scena, per *Otello* (2006) e *Anna Karenina* (2011). Riconoscimenti istituzionali di prestigio ne confermano il ruolo nella vita culturale del Paese: la Croce di Cavaliere dell'Ordine al merito della Lituania (2011), il massimo premio statale per la cultura, "Porta la tua luce e credi" (2016), e la Croce di Ufficiale dello stesso Ordine (2020). La sua cifra stilistica nasce dall'incontro tra danza classica, linguaggio contemporaneo e recitazione. Per Cholina la scelta dei mezzi espressivi e degli interpreti discende sempre dal tema della creazione: ne risulta un repertorio di ampiezza rara, che attraversa il dramma antico e i classici della letteratura universale, fino alle improvvisazioni coreografiche ispirate al tango argentino o alla musica popolare lituana. Il suo catalogo conta oltre quaranta lavori tra spettacoli di danza, balletti, musical, operette e opere liriche, oltre a più di cento miniature coreografiche. Quelle create per gli allievi della Scuola di balletto di Vilnius e dell'Accademia di danza di Monaco hanno ottenuto gran premi e medaglie d'oro in importanti concorsi internazionali, tra cui Losanna, Varna, Mosca, Parigi, Tokyo, New York, Stoccolma, Monaco e Helsinki.
Invitata dai principali teatri lituani e stranieri, ha lavorato per il Teatro Nazionale dell'Opera e del Balletto di Lituania, il Teatro Nazionale di Prosa e il Teatro Musicale di Kaunas. Dal 2008 ha avviato una lunga collaborazione con il Teatro Vachtangov di Mosca, dove ha introdotto il genere dello spettacolo di danza e ha firmato, tra gli altri, *Anna Karenina*, *Coast of Women*, *Men and Women* e *Otello*, oltre alle coreografie per le regie di Rimas Tuminas. Nel 2016 ha debuttato come coreografa al Teatro Bolshoi con *Katerina Izmailova* di Šostakovič, cui è seguita, nel 2018, la regia coreografica de *La dama di picche*. Dopo l'invasione russa dell'Ucraina ha interrotto il proprio lavoro in Russia e ha lasciato Mosca, dedicandosi da allora a danza, balletto e opera nei teatri lituani.

Il pubblico ha premiato questa fase con straordinaria partecipazione. *Youth*, creato per A|CH Theatre, è stato per due volte, nel 2023 e nel 2024, lo spettacolo di danza più visto in Lituania. L'ultima creazione, *Fairy Tale of the Kings*, dedicata alla figura e alla vita di Mikalojus Konstantinas Čiurlionis, geniale pittore e compositore lituano, ha superato dal debutto del luglio 2025 le 35.000 presenze in tutto il Paese, stabilendo nuovi record di affluenza.
Coreografa di respiro internazionale e artista profondamente legata alla propria cultura d'origine, Anželika Cholina ha saputo coniugare rigore formativo, libertà inventiva e capacità di parlare a platee diverse, restituendo alla danza una forza narrativa immediata e di grande intensità emotiva.
www.ach.lt

Compagnia Anželika Cholina Dance Theatre

A|CH Theatre è una delle realtà indipendenti più riconosciute della danza lituana. Fondato nel 2000 dalla regista e coreografa Anželika Cholina insieme a Greta Cholina, oggi direttrice generale, ha costruito un'identità artistica inconfondibile, nata dall'incontro tra balletto classico, danza contemporanea e recitazione. Sul palco, danzatori professionisti e attori di prosa condividono un'estetica raffinata, sostenuta da musiche, costumi e scenografie curati in ogni dettaglio. Dalla sua nascita A|CH Theatre ha realizzato venti spettacoli di ampio respiro, rappresentati oltre 750 volte davanti a più di 450.000 spettatori. Priorità fondamentale è la tournée capillare in tutto il Paese, perché la danza raggiunga ogni regione e non soltanto la capitale. La compagnia si è inoltre esibita in numerosi Paesi europei e extraeuropei, Italia compresa.
Tratto distintivo di A|CH è l'assenza di un corpo di ballo stabile: ogni progetto richiede un cast costruito su misura, che riunisce solisti di balletto, interpreti contemporanei, attori e cantanti provenienti da teatri lituani e stranieri. Ne è nato un nucleo di solisti affiatato e molto amato dal pubblico.
A|CH Theatre guarda anche alle nuove generazioni: dal 2023 la classe Mastership e, dal 2024, la classe Juniors, in collaborazione con la Lithuanian International Ballet Academy, offrono ai giovani danzatori la possibilità di esibirsi accanto a solisti affermati nelle rappresentazioni professionali.

photo © Tomas Ivanauskas

Prossimo spettacolo

Martedì 1 dicembre ore 20.30

Serbian National Theatre
Giselle

Giselle, tra i massimi capolavori del balletto romantico, rivive, nella classica versione di Jean Coralli e Jules Perrot ripresa da Aleksandar Antonijević, in un nuovo, elegante spettacolo del Balletto del Teatro Nazionale Serbo di Novi Sad. Tra passioni, inganni e redenzione, la storia della giovane contadina tradita che, oltre la morte, continua a proteggere l'uomo che ama, conserva intatto il fascino di una vicenda capace di attraversare i secoli. Un allestimento raffinato, che coniuga fedeltà alla tradizione e sensibilità contemporanea, valorizzato dall'eccellenza di una compagnia giovane e in forte ascesa. Un'esperienza di grande poesia, virtuosismo e suggestione visiva. Dal 2024 il Balletto del Teatro Nazionale Serbo è diretto da Aja Jung, figura di rilievo internazionale, ideatrice e direttrice del Belgrade Dance Festival e della National Foundation for Dance. Con il suo arrivo, la compagnia ha avviato una significativa fase di rinnovamento, ampliando il repertorio con creazioni di Jacopo Godani, Maša Kolar, Itzik Galili, Aleksandar Antonijević, Annabelle Lopez Ochoa e Sidi Larbi Cherkaoui. Oggi la compagnia è regolarmente invitata nei principali teatri e festival europei.

Libretto **Theophile Gautier, Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges**
Musica **Adolphe Adam**
Coreografia **Aleksandar Antonijević** da **Jean Coralli** e **Jules Perrot**
Costumi **Zoran Dobrić**
Scene **Cameron Davis**

VENERDÌ 6 NOVEMBRE ore 20.30

Anna Karenina

Compagnia Anželika Cholina Dance Theatre

Coreografia **Anželika Cholina**

MARTEDÌ 1 DICEMBRE ore 20.30

Giselle

Serbian National Theatre

Coreografia **Aleksandar Antonijević** da **Jean Coralli** e **Jules Perrot**

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE ore 20.30

Verdi / Shakespeare

Trilogia della brama / Macbeth, Otello, Falstaff

Compagnia Artemis Danza

Coreografia e regia **Monica Casadei**

DOMENICA 24 GENNAIO ore 17.30

Il lago dei cigni

TAM Ballet

Coreografia **Marius Petipa** e **Lev Ivanovič Ivanov,** ripresa da **Ekaterina Dalskaya** e **Pierpaolo Ciacciulli**

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO ore 20.30

Ballet Junior de Genève

Untitled black

Coreografia **Sharon Eyal, Gai Behar**

Valse

Coreografia **Marcos Morau, Marina Rodriguez e Lorena Nogal**

Grand Finale

Coreografia **Alexander Ekman**

DOMENICA 14 FEBBRAIO ore 20.30

PRIMA ITALIANA

Soulèvement

Ballet Preljocaj

Coreografia **Angelin Preljocaj**

GIOVEDÌ 18 MARZO ore 20.30

FUORI ABBONAMENTO

Vittime del silenzio

Regia **Arturo Cannistrà**

Progetto "Leggere per... ballare" FNASD

DOMENICA 21 MARZO ore 20.30

Sergio Bernal Dance Company

Rango

Coreografia **Rafael Aguilar**

Boléro

Coreografia **Rafael Aguilar**

La sagra della primavera

Coreografia **La Venidera, Eduardo Martinez**

MARTEDÌ 27 APRILE ore 20.30

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

Ceneri

Regia e coreografia **Marcos Morau**

DOPPIOGIOCO

Coreografia **Philippe Kratz**

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO ore 20.30

São Paulo Dance Company

I've changed my mind

Coreografia **Shahar Binyamini**

Le chant du rossignol

Coreografia **Marco Goecke**

Umbó

Coreografia **Leilane Teles**

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO ore 20.30

Othello 2.0

Balletto di Kiel

Coreografia **Amilcar Moret Gonzalez**



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Presidente
Massimo Mezzetti
Sindaco di Modena

Consiglio Direttivo
Eugenio Candi
Cristina Contri
Valeria Parrella
Maurizio Pirazzoli

Direttore
Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti
Presidente

Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

I fondatori

Comune di Modena

FONDAZIONE DI MODENA

Si ringraziano

BPER

ASSICOOP Modena&Ferrara SpA UnipolSai Assicurazioni

GRUPPO b&t

I nostri soci, i nostri sostenitori

Art Club

STC Tipografico

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Mariarita Catania
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Romano Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor

coop Alleanza 3.0

SIRECOM tecnologie per la sicurezza

Tommaso Grandi Dental Clinic

VF Vania Franceschelli consulente finanziario & patrimoniale

mediamo creativi affidabili sorprendenti

ABCBILANCE

TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Comune
di Modena

FONDAZIONE
DI MODENA

Con il contributo

Regione Emilia-Romagna

MINISTERO
DELLA
CULTURA

modena
city of media arts

Teatro Comunale Pavarotti-Freni
Via del Teatro, 8, 41121 Modena
059 203 3010 / biglietteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it